



## I PREZZI ALL'INGROSSO SULLA PIAZZA DI CREMONA

- 4° trimestre 2025 -

Il bilancio di chiusura del 2025 per la piazza di Cremona rivela un mercato profondamente spaccato in due. Se da un lato il comparto dei cereali e del bestiame adulto ha dato prova di una solida resilienza, dall'altro la filiera lattiero-casearia ha affrontato una vera e propria tempesta che ha eroso i margini di profitto in pochi mesi.

**Cereali** – Le quotazioni del **granoturco ibrido nazionale** nel quarto trimestre 2025 mostrano una fase iniziale di calo, seguita da una stabilizzazione ed un moderato recupero verso la fine dell'anno. Il trimestre si apre con il valore massimo del periodo, pari a 221 euro/t, nelle settimane successive si registra una discesa

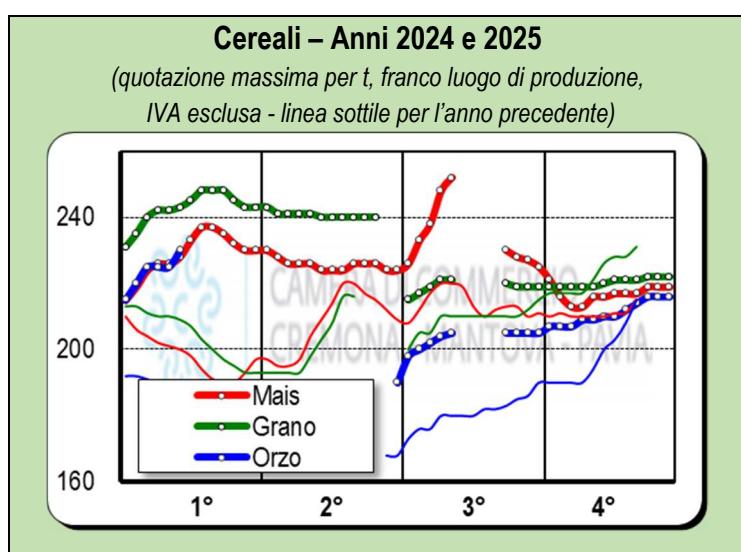
costante fino a raggiungere il minimo di 213 euro/t. Dalla fine del mese di ottobre e per quasi tutto il mese di novembre il prezzo mostra una notevole stabilità, seguita da una tendenza al rialzo con quotazione finale pari a 219 euro/t determinando una variazione congiunturale negativa di -2,7% ed una tendenziale positiva dell'1,9%.

A differenza del mais, l'**orzo** presenta un trend di crescita costante e progressiva lungo tutto il periodo considerato. Nelle prime tre settimane di ottobre il prezzo dell'orzo rimane invariato mentre il mese di novembre è caratterizzato da un aumento

regolare e settimanale. Nell'ultima parte dell'anno la quotazione raggiunge il suo picco, pari a 216 euro/t, determinando una variazione congiunturale del 5,4% ed una tendenziale dello 0,5%.

L'andamento del prezzo del **grano tenero** nel quarto trimestre del 2025, segue un trend di crescita costante e lineare, molto simile a quello osservato per l'orzo, ma con variazioni più contenute. Nel dettaglio il mese di ottobre è caratterizzato da una stabilità dei prezzi, seguita dalla dinamica rialzista di novembre e del primo mercato di dicembre, che porta la quotazione pari a 222 euro/t, mantenuta fino alla chiusura del trimestre, determinando una variazione congiunturale positiva dell'1,4% e da una variazione tendenziale negativa del -3,9%.

Le quotazioni dei **semi di soia nazionale** di nuovo raccolto hanno esordito, nella penultima sessione di ottobre, con un prezzo di 388 €/t. Il listino ha mostrato una dinamica rialzista fino alla penultima rilevazione di novembre, per poi subire una successiva flessione in chiusura d'anno, attestandosi a 391 €/t. Tale valore determina una variazione congiunturale positiva dell'1,6%, a fronte di una contrazione tendenziale del 5,3%



**Vacche di terza categoria – Anni 2024 e 2025**

(euro/kg, peso morto, franco macello, IVA esclusa)

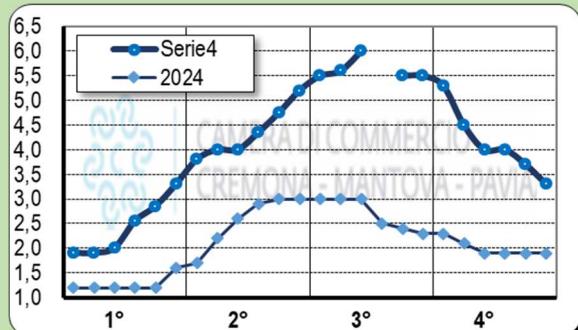


**Bestiame bovino** – Nel comparto delle vacche di razza Frisona, i capi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> qualità hanno seguito una dinamica comune nel quarto trimestre. Dopo un iniziale apprezzamento, i listini hanno subito una flessione più marcata nella seconda sessione, per poi stabilizzarsi fino alla chiusura dell'esercizio, fatta eccezione per un lieve calo registrato nel penultimo mercato di novembre. I prezzi finali si sono attestati, rispettivamente, a 5,70 €/kg, 5,05 €/kg e 4,45 €/kg. Tale andamento ha determinato variazioni congiunturali negative per tutte le categorie, con flessioni del 2,6% per la prima qualità, del 2,9% per la seconda e del 3,3% per la terza. Al contrario, le variazioni tendenziali permangono su livelli ampiamente positivi, evidenziando una crescita rispettivamente del 35,7%, 50,7% e 50,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel quarto trimestre, il segmento dei **vitelli da allevamento (baliotti) di razza Frisona** ha mostrato

**Vitelli allevamento baliotti Frisona  
Anni 2024 e 2025**

(euro/kg, peso vivo, franco macello, IVA esclusa)



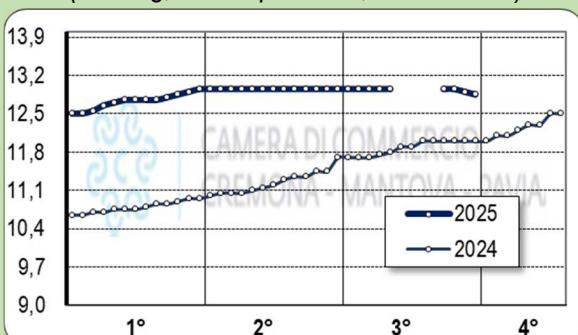
una marcata e costante contrazione. Tale dinamica ha condotto i listini verso un minimo di 3,30 €/kg, riflettendo una drastica flessione congiunturale del 40%. Nonostante il calo nel breve periodo, il confronto su base annua evidenzia una variazione tendenziale ampiamente positiva, pari al 73,7%. Specularmente, il mercato dei **vitelloni di razza Frisona** ha manifestato un'estrema resilienza, mantenendo una quotazione invariata a 6,10 €/kg per l'intero periodo in esame. Tale stabilità si traduce in una variazione congiunturale nulla, a fronte di un incremento su base annuale (tendenziale) del 38,6%

**Lattiero Caseari** – Nel corso del quarto trimestre 2025, il comparto dei formaggi stagionati ha mostrato dinamiche divergenti tra le principali DOP della piazza di Cremona. Si conferma l'estrema solidità del **Provolone Valpadana**, il cui prezzo è rimasto invariato a 8,70 €/kg per l'intero periodo. Tale stabilità si traduce in una variazione congiunturale nulla, mantenendo comunque un incremento tendenziale del 4,8% rispetto all'anno precedente. Il mercato del **Grana Padano dop** evidenzia una decisa inversione di tendenza con una dinamica ribassista che ha interessato tutte le stagionature. Dopo un avvio di ottobre su livelli

**Grana Padano – oltre 15 mesi**

Anni 2024 e 2025

(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)

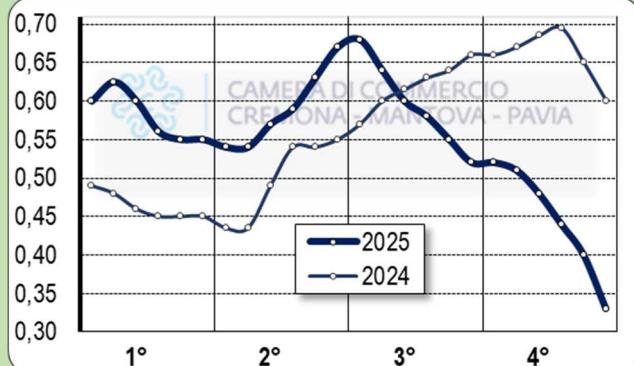


sostenuti, i listini hanno subito una costante erosione dei valori, accentuatisi verso la chiusura dell'anno. In particolare il prodotto con **stagionatura 9 mesi** ha aperto il trimestre a 10,75 €/kg, flettendo progressivamente fino ai 9,85 €/kg registrati nella seduta del 17 dicembre. Questo calo ha determinato una variazione congiunturale del -9,6% e una tendenziale del -7,5%. Lo **Stagionato (Oltre 20 mesi)** ha seguito un binario analogo, passando da una quotazione iniziale di 12,70 €/kg a un prezzo finale di 10,80 €/kg. Tale contrazione ha generato una variazione congiunturale negativa dell'8,2% e una diminuzione su base annua (tendenziale) del 5,6%

**Il Latte Spot** è il latte non contrattualizzato, o con contratto di somministrazione non superiore ai tre mesi, e subisce variazioni repentine legate ad un mercato molto più immediato rispetto al prezzo del latte alla stalla, soggetto invece a periodi contrattuali più lunghi. Gli elementi più determinanti sono la disponibilità di latte in Italia e nei Paesi fornitori, quindi la stagionalità delle produzioni, e i ricavi da SMP (latte scremato in polvere) e Burro. A Cremona il prezzo del **latte spot**, si affaccia al trimestre con una quotazione pari a 0,520 euro/kg in progressiva diminuzione fino alla fine del mese di dicembre in cui raggiunge il prezzo di 0,330 euro/kg, quotazione minima dall'inizio dell'anno 2025, registrando forti

#### Latte spot nazionale crudo – Anni 2024 e 2025

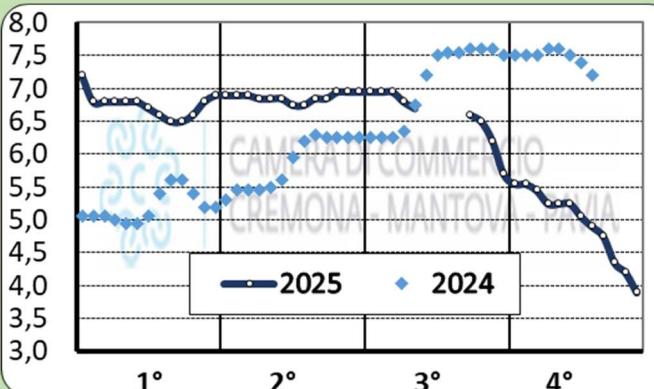
(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)



variazioni percentuali negative del 37% rispetto al trimestre precedente e del 45% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

#### Burro pastorizzato – Anni 2024 e 2025

(euro/kg, franco partenza, IVA esclusa)



Il prezzo del **burro pastorizzato** apre il terzo trimestre a 5,55 €/kg. Dopo una fase di relativa stabilità nel mese di ottobre, interrotta solo da una lieve flessione nella sessione centrale, il mercato imbocca una spirale ribassista che porta il prezzo del burro alla quotazione finale di 3,90 euro/kg, minimo storico negli ultimi due anni. Si registra, pertanto, una variazione congiunturale (rispetto al trimestre precedente) del -31,6% ed una variazione tendenziale (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) del -46%.

Per tutti i dati del rapporto la fonte è:

"Elaborazioni Camera di Commercio sui prezzi dai verbali delle commissioni consultive camerali, appositamente costituite per la rilevazione settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Cremona" e sono protetti da licenza Creative Commons



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.  
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.